VOCE INMENSA

Foglio informativo di FieraInMensa 2009
a cura dei giovanissimi di AC - anno II, n. III

IL PUNTO DI VISTA DI UN GIOVANISSIMO DI A.C. SULL'IMMIGRAZIONE

L'immigrazione è uno dei fenomeni sociali mondiali più problematici e controversi, dal punto di vista delle cause e delle conseguenze. Per quanto riguarda i paesi destinatari dei fenomeni migratori (principalmente le nazioni cosiddette sviluppate o in via di sviluppo), i problemi che si pongono riguardano la regolamentazione ed il controllo dei flussi migratori in ingresso e della permanenza degli immigrati. Nell'immaginario collettivo, il fenomeno dell'immigrazione è un tema associato a quello dell'aumento della delinquenza e della criminalità, in particolare per le persone che non dispongono di un'occupazione o di un reddito stabile. Quante volte infatti abbiamo sentito alla radio o in televisione, o ancora, letto su un quotidiano delle notizie di cronaca nera su extracomunitari che combattevano reati di ogni genere, influenzando, di conseguenza, l'opinione pubblica. In Italia come in molte altre città del mondo vi è una mentalità di chiusura nei confronti di queste persone; non so se si possa parlare di razzismo, certo è che quest'atteggiamento non fa altro che rendere tutto più difficile. Indipendentemente dal paese di origine, i criminali sono e agiscono dappertutto, di conseguenza non è detto che l'incrementare della criminalità dipenda dal fenomeno della migrazione. Ovviamente questo è il mio punto di vista, un diciassettenne di A.C. che crede nella comune convivenza e nel rispetto reciproco, ma senza dubbio non è il pensiero di tutti, purtroppo solo di una piccola parte che ama confrontarsi con realtà differenti ma, in un certo senso, tutte accomunate da qualcosa. Quello dell'immigrazione è tra gli eventi più antichi, e ancora oggi tra i più diffusi e combattuti. Oggi lo stato italiano ha pensato bene di mettere nero su bianco delle norme contro i clandestini e i vari spostamenti di massa attraverso un decreto legge, che prevede anche: un aumento di un terzo della pena per gli stranieri che delinquono, la confisca della casa affittata in nero a clandestini e per il proprietario multe e, in alcuni casi, anche la reclusione; è prevista inoltre l'espulsione dello straniero qualora sia stato condannato ad una pena superiore ai due anni, mentre il limite fino ad oggi era di dieci. A mio parere, le cose potrebbero prendere una piega migliore senza ricorrere a mezzi così drastici se coloro i quali hanno la responsabilità di gestire questa situazione si rendessero conto che le migrazioni sono state e sono, tuttora ,un beneficio e non un problema da gestire, né tanto meno una fonte di reddito a bassissimo costo.

Incontro...con la comunità afghana

Ogni anno qui a FieraInMensa non ci si preoccupa solo di aiutare e sostenere i numerosi ambulanti giunti a Cosenza, ma si cerca anche di sensibilizzare e smuovere sempre più persone a dare una mano. E se all'ottava edizione possiamo contare oltre mille volontari, si può dire che la cosa sta funzionando abbastanza bene.
Quest'anno, tra le varie attività culturali e formative che si sono presentate, sempre arricchite con interessanti mostre, abbiamo scelto di proporre l'incontro con la comunità afghana.
Durante l'incontro i presenti e i volontari hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino cosa significhi essere un immigrate afghano, e non solo: molte sono state le notizie che riguardavano il background storico e sociale del loro paese. È risaputo che l'Afghanistan non ha alle spalle una storia felice, ancora oggi afflitta da guerre e quant'altro spesso consumate tra le diverse etnie del posto. I migranti afghani intervenuti hanno ricordato quanto la vita possa essere difficile nel loro paese, aggiungendo qua e là appunti di stampo geografico e culturale. Siamo quindi stati ancor più soddisfatti nell'ascoltare il parere positivo portato dai migranti afghani sull'accoglienza ricevuta. Molti si sono detti soddisfatti e felici della loro situazione attuale anche se c'è chi, come Farid, non nasconde alcuni sogni nel cassetto. Lui, come molti altri in tutta Italia, è stato accolto in uno dei tremila posti che l'associazione "La Kasbah" offre ogni anno a chi richiede asilo politico. La kasbah, difatti, aiuta in termini pratici non solo con posti letto, ma anche con assistenza sanitaria ad esempio. Cosa tanto apprezzata dai migranti da far esprimere loro il desiderio di trovare subito lavoro per auto-sostenersi, o ancora il sogno di poter affrontare studi universitari, spesso impediti da lenti processi burocratici. L'esperienza positiva di questa associazione è molto apprezzata dai migranti che, con un sorriso in volto, ricordano le tante attività organizzate, non ultima quella del laboratorio di teatro. Tirando le somme della serata, possiamo dire che il messaggio che si voleva trasmettere è passato alla grande: quasi tutti i presenti hanno apprezzato l'incontro, intervenendo spesso con lunghi applausi d'entusiasmo.

La ricetta del giorno:
RISO IN AGRODOLCE

Il piatto è tipicamente cinese. L'originalità della ricetta risiede nel condimento, che dona al riso un sapore leggermente dolciastro.

INGREDIENTI:
riso
uova
pesce
sale
zucchero
patate
carote
mais
cipolla
piselli

Bollite il riso con sale e zucchero, friggete le uova e le patate. preparate il pesce, preferibilmente i gamberetti e friggeteli. Lasciate soffriggere la cipolla. quando tutto è pronto, lasciate il riso in padella, aggiungendo lentamente le uova, i piselli e le carote. Successivamente il mais, il pesce e la cipolla. Lasciate sul fuoco per 10 minuti e il piatto è pronto.

Flash sulla Romania..

La Romania, situata nell'Europa sudorientale, è uno Stato montuoso nella parte nord e caratterizzato dall'estesa valle del Danubio a sud.
la storia della Romania è molto antica, basti pensare che essa apparteneva all'impero romano, da cui ha ereditato la lingua, il rumeno, che infatti è una lingua neolatina, che si è mantenuta tale, nonostante le influenza slave.
In seguito, durante il medioevo, il paese andò sotto il dominio dell'Impero bizantino.
La Romania nacque quando il Principato di Moldavia e di Valacchia si unirono il 24 gennaio 1859 . Il Paese si espanse dopo la Prima guerra mondiale.
Parti della Romania vennero incorporate nell'Unione Sovietica nel 1940, ma dopo la sconfitta nella Seconda guerra mondiale, la Romania divenne una nazione comunista nell'orbita dell'Unione Sovietica.
Nel 1948 venne varata la costituzione della Repubblica Popolare Romena.
negli anni sessanta i contrasti con l'Unione Sovietica portarono ad una politica estera indipendente.
Nel 1965 iniziò il governo dittatoriale che ebbe termine nel 1989 a seguito di una rivolta popolare. Da allora la Romania è un paese democratico, la cui costituzione si ispira ai modelli occidentali.
Il 29 marzo 2004 entra nella NATO, insieme con Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Slovacchia e Slovenia, e dal primo gennaio 2007 fa parte dell'Unione Europea.
Dal punto di vista etnico, la popolazione è costituita per il 90% da rumeni e per il 7% da ungheresi. arata dagli altri paesi di lingua romanza da paesi di lingua slava.
Il popolo rumeno è un popolo latino molto affine al nostro; i costumi, la lingua, le tradizioni, i valori, il modo di comunicare, hanno molte similitudini ai nostri; caratteristiche queste, ereditate dall'Impero Romano che dopo il crollo in Italia, continuò ancora a lungo nel paese che oggi è la Romania.

Scherz'in mensa..

Nel terzo giorno di Fiera in Mensa, vittima di Scherz'in mensa è stata Alessia, giovanissima della parrocchia di S. Aniello.
La giovanissima, su invito del responsabile, ha dovuto contare i bocconi che ogni ospite di Fiera in Mensa mangiava... giovanissimi state ancora più attenti!!

Intervista a Matilde Cozza, volontaria e responsabile del gruppo 9-11 di Azione Cattolica della parrocchia "Santa Maria in Gerusalemme di Pietro in Guarano".

Domanda: "Definisci brevemente cos'è per te il volontariato."
Risposta: "L'unico momento in cui la vita ha un senso, ho iniziato la prima volta collaborando con AISM, per un familiare ammalato di sclerosi multipla e avevo quasi 14 anni allora."
D: "Cosa pensi di Fiera in Mensa?"
R: "Credo che sia un'attività bellissima che deve continuare e migliorarsi sempre più. Questo è il quinto anno che partecipo con la mia parrocchia. Ho spiegato ai bambini del mio gruppo cos'è questa iniziativa, non possono partecipare per l'età ma hanno fornito attraverso le famiglie pane e frutta per la serata e abbiamo previsto una messa in comune con loro."
D: "Quali sono le caratteristiche del volontario ideale a tuo avviso?"
R: "Carità, disponibilità e amore verso gli altri. Penso che il volontario abbia in sé una punta d'egoismo; sa che aiutando l'altro può sentirsi meglio, anche se penso che ognuno abbia un motivo diverso per fare questa scelta."
D: "A fronte dei recenti fatti di cronaca (violenze e stupri) cosa ti senti di dire alle persone che, spinte dal timore, dosano la propria disponibilità nei confronti degli extracomunitari?"
R: "Direi semplicemente di fare attività di volontariato come queste, di guardare le persone negli occhi sempre e comunque."

REDAZIONE:
Alessandra, Fatima, Gabriele, Giuseppe Flavio,
Foto di Ciccio Pixel